

tine Sud. Poco dopo il passaggio scorgo in direzione di Premuda un lampo bianco, e subito dopo vedo sei vampe di colpi di cannone di cui il rumore mi giunge poco dopo. Ho l'impressione che abbiano dato l'allarme per offese aeree: ad ogni modo per eludere un inseguimento metto dapprima la prua su Ancona e quando sono fuori del raggio della luna dirigo per ponente, giungendo alle ore 8 alla boa di Punta Maestra ed a mezzogiorno in arsenale.

*Il tenente di vascello
comandante*

A. LEGNANI ».

MISSIONE DI GUERRA dal 28 al 31 ottobre 1918 del regio sommergibile *F 7*.

« N. 1166 di protocollo.

MISSIONE: *Agguato nei paraggi di Zara.*

RAPPORTO:

« Ancona, 2 novembre 1918.

« Al Comando Flottiglia Sommergibili — Ancona.

« Secondo gli ordini contenuti nel foglio n. 1138 RR. P. in data 27 ottobre della S. V., lascio il porto di Ancona alle ore 17 del 28 ottobre.

« In franchia degli sbarramenti dirigo sull'isola Skarda. Alle ore 1,30 del 29, stimandomi a miglia 3 circa da detta isola, non essendo le condizioni di luce perfettamente favorevoli, dirigo elettricamente contro costa a lento moto. Riconosco il passaggio Skarda-Isto (a nord del faro Vodinjak) dove non entro. Costeggio l'Isola Skarda a mezzo miglio di distanza ed entro nel passo Premuda-Skarda alle ore 3,30, mantenendomi in emersione.

« Lascio a nord i Pettini e dirigo su Zara. Alle ore 5,30 m'immergo ad un miglio e mezzo circa a N.E. della punta N.W. di Melada. Ho trovato, nello specchio d'acqua interno, bora molto fresca e mare mosso. I punti notevoli delle varie isole si riconoscono subito facilmente.

« Alle ore 13,20, trovandomi a 2 miglia circa sul rilevamento 280° di Punta Mika (Zara), avvisto un piroscafo (1200-1500 tonnellate) proveniente da nord. Credo a tutta prima sia una nave ospedale avendo l'estremità prodiera dipinta in bianco con larga fascia scura a mezzo scafo: il fumaiolo è però